



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali e p.c.

U.prot DVA - 2014 - 0035475 del 31/10/2014

Pratica N.:

Ref. Mittente:

A2A S.p.A.
a2a.ctemonfalcone@pec.a2a.eu
roberto.scottoni@a2a.eu

ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Friuli Venezia Giulia
Dipartimento di Gorizia
arpa.go@certregione.fvg.it

**OGGETTO: A2A S.p.A. - Centrale termoelettrica di Monfalcone (GO).
Autorizzazione integrata ambientale prot. DSA-DEC-2009-0000229
del 24/03/2009. Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni
autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 28764 del 11/07/2014.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. 28764 del 11/07/2014, inviata a questa Direzione dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa in merito agli autocontrolli previsti per gli scarichi idrici nei tempi proposti da ISPRA (pag. 3 della nota), da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la prima diffida formulata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, comma 9, del D.Lgs. 46/14.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: c.s.

Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: AA-T-DV-00
Capo sezione: angelini.giuseppe@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-27/2014-0118.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it



ISPRA

Istituto Superiore per
la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

11 LUG. 2014

E.prot DVA-2014-0034124 del 21/10/2014

028764

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV-AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Gorizia
Via N. Sauro, 1 - 34170 GORIZIA
procura.gorizia@giustiziacert.it

Copia ARPA Friuli Venezia Giulia - Dipartimento di Gorizia
Via Gen. Cantore, 2 - 34170 GORIZIA
arpa.go@certregione.fvg.it

RIFERIMENTO: D.M. n. 0000127 del 24/04/2014 prot. DVA-2014-0012089 del 28/04/2014 di modifica del D.M. 2009-0000229 del 24/03/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto A2A S.p.A. di Monfalcone (GO) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.105 del 08/05/2014.

OGGETTO: Esito controllo ordinario in data 11 e 12 giugno 2014.

Nelle giornate 11 e 12 giugno 2014, è proseguito il controllo ordinario presso l'impianto A2A S.p.A. sito a Monfalcone (GO), già avviato con la visita in sito condotta nelle date 15-16 aprile u.s.. Ad esito dell'attività di controllo, eseguita in collaborazione con ARPA Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Gorizia, si riportano nel seguito gli esiti.

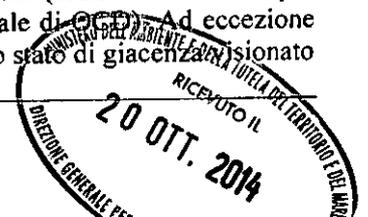
In apertura dell'attività il Gruppo Ispettivo (GI) ha preso atto che l'autorizzazione all'impianto A2A S.p.A. in riferimento è stata recentemente aggiornata con atto D.M. n. 0000127 del 24/4/2014, protocollo DVA-2014-0012089 del 28/04/2014. L'attività di controllo ha riguardato la verifica documentale degli autocontrolli ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento. In particolare nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

a) Relativamente agli autocontrolli previsti per gli scarichi idrici denominati SF1, SF5, SI2 (quest'ultimo è lo scarico parziale dall'impianto chimico-fisico), SF3, SF13, il gestore ha rappresentato che, a seguito delle modifiche delle metodiche analitiche prescritte in AIA, sono in corso le stipule dei nuovi contratti con le ditte esterne certificate.

Il gestore effettua gli autocontrolli secondo le prescrizioni della precedente autorizzazione AIA, secondo i metodi precedentemente prescritti, ad esclusione dello scarico SI2 per il quale nell'AIA precedente non era prescritto il monitoraggio. In merito ai metodi di campionamento ed analisi prescritti nel decreto di modifica sostanziale, è stato osservato che, su 25 parametri inquinanti dello scarico delle acque, rispetto alla precedente Autorizzazione AIA, sono state mantenute le medesime metodiche analitiche per 16 parametri mentre risultano modificate per 9. Dalle verifiche sui rapporti di prova a campione, le metodiche utilizzate risultano allineate alle metodiche prescritte nell'AIA di precedente emanazione, mentre sono risultate non ancora allineate nel caso dei nuovi 9 metodi prescritti.

Nel corso dei sopralluoghi è inoltre emerso quanto segue.

b) Il deposito temporaneo di rifiuti è costituito da un'ampia area pavimentata e dotata di recinzione con cancello di accesso normalmente chiuso; l'ingresso dell'area è munito di planimetria con la descrizione delle singole sezioni di deposito, tra loro separate e munite di cartellonistica per l'individuazione della tipologia; in uno dei depositi chiusi, precisamente quello destinato al ricovero dei CER 140603*, CER 130205*, CER 130307* il GI ha verificato la presenza di 6 fusti di Finasol (sostanza utilizzata per trattamento dello specchio d'acqua di mare in caso di sversamento accidentale di OGD). Ad eccezione dei sei fusti suddetti, il deposito risultava privo di rifiuti come risultante dallo stato di giacenza osservato





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

il giorno 11/06/2014; in relazione alle circostanze sopra descritte il gestore nel corso del sopralluogo, ha disposto l'immediato spostamento dei 6 fusti nel magazzino appositamente dedicato.

- c) Il GI ha rilevato che i risultati della campagna di monitoraggio eseguita dal gestore l'11 e il 12 dicembre 2013, riportati nella relazione tecnica datata gennaio 2014, evidenziano la conformità:
- ai limiti di accettabilità provvisori in attesa del PCCA del Comune di Monfalcone attualmente applicabili ed in particolare, per il rione contornino all'impianto, comunemente chiamato "Rione Enel", quelli per le zone urbanistiche "Tutto il Territorio Nazionale" (p.to 1, art. 6, DPCM 01/03/1991);
 - ai limiti differenziali in ambiente abitativo applicabile solo ai nuovi impianti oggetto di modifica (nuovi trasformatori e DeSOx); quest'ultima valutazione è stata effettuata attraverso l'utilizzo di un modello matematico;
 - la permanenza di una componente tonale a 100 Hz al punto recettore 8, nel TR notturno.

A tal proposito il Gestore ha dichiarato che la campagna ha fatto seguito ad uno specifico intervento di contenimento dell'impatto acustico con l'installazione di nuovi trasformatori con caratteristiche di bassa emissione acustica, posti in opera alla fine dell'anno 2013, ottenendo così una sensibile riduzione dei livelli sonori emissivi, in misura peraltro maggiore rispetto alle ipotesi di progetto (nell'ultimo monitoraggio si osservano riduzioni di immissioni acustiche da 1,5 a 4 dB rispetto alle misure precedenti).

Il gestore ha altresì evidenziato la preesistenza della componente tonale a 100 Hz quale armonica derivante dal funzionamento degli altri impianti della CTE esistenti e quindi non imputabile ai nuovi trasformatori installati e non risolta con la loro installazione.

Inoltre il Gestore, così come previsto al primo capoverso del paragrafo 8.5 pag 36 del Piano di Monitoraggio e Controllo (il Gestore dovrà mettere in atto un piano per l'eliminazione delle componenti tonali con interventi idonei a tale scopo sottoposti per approvazione all'AC) si impegna, con un nuovo programma di intervento ad effettuare un'indagine approfondita e di dettaglio sulle possibili cause e fonti di emissione sonora all'interno dell'impianto di proprietà che possono anche concorrere al registrato effetto tonale, con lo scopo di eliminare, se tecnicamente attuabile, ovvero di attenuare tale frequenza ai recettori.

- d) In relazione alla prescrizione contenuta al paragrafo 5, secondo capoverso pag. 37, del PMC, riguardante la costruzione di una schermatura fonoisolante tra i due serbatoi di stoccaggio OCD da 50.000 m³, nel corso del sopralluogo il GI non ha avuto evidenza della posa in opera della stessa. Il gestore ha evidenziato che la prescrizione è derivante da un parere VIA relativo al progetto di realizzazione di un nuovo impianto a ciclo combinato; il gestore ha rinunciato formalmente a tale progetto e ritiene pertanto non applicabile tale prescrizione.

Nel corso del controllo sono stati redatti verbali di attività, in tre originali, in contestuale con il delegato ambientale ing. Roberto Scottoni che li ha sottoscritti e ne detiene copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita documentazione tecnica.

Per quanto sopra descritto si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Gorizia, la mancata ottemperanza alle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

1. mancato rispetto delle analisi dei parametri contenuti nella tabella n.20 a pag. 25 del PMC e paragrafo 8.4 del Parere Istruttorio Conclusivo pag. 75, relative allo scarico parziale S12 proveniente dall'impianto di trattamento ITAR delle acque oleose, acque acide-alcaline e di soluzione salina proveniente dall'impianto di filtrazione ad osmosi inversa. Inoltre, le metodiche utilizzate per la misura dei parametri nella suddetta tabella 20, non risultano ancora allineate ai nuovi metodi vigenti dal 08/05/2014 per n. 9 parametri inquinanti;
2. mancato rispetto al punto elenco 1 del paragrafo 8.6 pag. 79 del Parere Istruttorio (le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime) di cui all'art. 29 quattordicesimo comma 2 del decreto legislativo 152/06 e s.m.i. D.lgs n. 46/2014.

In relazione alla circostanza di cui alla precedente lettera d), si richiede a Codesta Autorità Competente un parere in merito all'applicabilità di una prescrizione palesemente non di monitoraggio e controllo, ancorché inserita solo nel PMC e non nel PIC, e derivante da un'opera sottoposta a VIA alla quale il gestore ha dichiarato di rinunciare e comunque ad oggi non realizzata. Ove Codesta Autorità Competente ritenga la



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

suddetta prescrizione applicabile, nell'assetto attuale, lo scrivente Istituto procederà al conseguente accertamento della violazione a seguito dell'evidenza riscontrata.

Per le inottemperanze di cui sopra, lo scrivente Istituto, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il gestore affinché, entro 30 gg dalla ricezione della diffida adegui i metodi di campionamento ed analisi come riportato nella succitata tabella 20.

In relazione invece agli interventi di contenimento degli effetti sonori si ritiene necessario che Codesta Autorità Competente richieda al gestore la presentazione di un piano per l'eliminazione/riduzione ai ricettori, con interventi idonei, delle componenti tonali residue alla sostituzione dei nuovi trasformatori (paragrafo 5, pag. 36 del Piano di Monitoraggio e Controllo).

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate nel corso dell'anno antecedente alla data del sopralluogo.

Eventuali ulteriori comunicazioni potrebbero emergere a seguito della valutazione dei documenti acquisiti nel corso del controllo e dei risultati dei monitoraggi allo scarico e alle emissioni in atmosfera eseguiti da ARPA Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Gorizia.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattuordecies* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente relazione, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Istituto, d'intesa con ARPA Friuli Venezia Giulia, Dipartimento di Gorizia, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattuordecies*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate al sopracitato punto 1.

Relativamente alle rimanenti inosservanze, di cui al sopra citato punto 2, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3, lettera b, del medesimo articolo 29-*quattuordecies*, la presente nota informativa è inviata anche alla Procura della Repubblica di Gorizia.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. *Alfredo Pini*

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: venerdì 11 luglio 2014 13:02
A: aia@pec.minambiente.it; procura.gorizia@giustiziacert.it; arpa.go@certregione.fvg.it
Oggetto: ESITO CONTROLLO ORDINARIO IN DATA 11 E 12/06/2014 PRESSO IMPIANTO A2A SPA SITO A MONFALCONE GO GIA' AVVIATO CON VISITA IN SITO CONDOTTA NELLE DATE 15-16/04/2014 - FIRMA PINI [iride]271115[/iride]
[prot]2014/28764[/prot]
Allegati: _00355474-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 28764 del 11/07/2014 Oggetto: ESITO CONTROLLO ORDINARIO IN DATA 11 E 12/06/2014 PRESSO IMPIANTO A2A SPA SITO A MONFALCONE GO GIA'
AVVIATO CON VISITA IN SITO CONDOTTA NELLE DATE 15-16/04/2014 - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,PROCURA REPUBBLICA GORIZIA,ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA